

# Autonomia e valorizzazione delle **PROFESSIONALITÀ**

di Giancarlo Cerini

Concretezza

Correttezza

**Professionalità**

Passione

Dedizione

Esperienza

Entusiasmo

Sostenibilità

# Insegnare al tempo delle passioni tristi

## Le sollecitazioni che arrivano ai docenti

Cambiano le modalità di produzione, trasmissione, diffusione della conoscenza.

Cambiano i modelli di apprendimento.

Cambiano le “aspettative” verso l’istruzione, nelle famiglie, nei ragazzi (essere studenti è una condizione “banale”)

Action  
Changes  
Things

*È in crisi il principio di autorità: le figure di riferimento stanno evaporando, le parole dei genitori (e dei maestri) si perdono nel vento...*



## Crisi epocale dell’istruirsi a scuola...

Non è una crisi di stagione... [non dipende da un ministro, da un comma, da una disattenzione...].

# Riscoprire il ruolo dell'insegnare

[Quando verrebbe la voglia di «togliere il disturbo» eppure dobbiamo provare ad «insegnare a chi non vuole imparare»].

## Il senso delle riforme della scuola

Riposizionare il ruolo della scuola nella società che cambia troppo in fretta?

Inseguire la modernità che ci sfugge veloce o difendere un luogo sacro, che ha diritto ad appartarsi rispetto ai clamori del mondo?

*Domande "lunghe" che scorrono davanti agli occhi degli insegnanti.*



Ma poi ci sono anche le domande corte [e il contratto? E gli orari? E la cattedra? E la graduatoria? E la supplenza?]



# Tutto nel profilo dell'insegnante?

- È difficile contenere tutto questo nel profilo di un insegnante, nella sua professionalità, nei meccanismi giuridici e contrattuali.
- Tutto meno che un generico dipendente pubblico... c'è uno spessore alto che occorre riscoprire...

E LA  
RIFORMA  
DELLA  
SCUOLA?

*Ci aiuta?*



# Di che segno è la riforma?

*Tony Blair o Jeremy Corbyn?*

*LIB e LAB al di là degli schemi...*



**Lib Lab**

Ci sono spinte, tracce, mani diverse, nel triangolo politica-amministrazione-tecnici...

## **Alcune misure sono decisamente LIB**

[più autonomia, più deregolamentazione, più discrezionalità professionale, più competizione, più scelte personali, il bonus...].

## **Ci sono tracce LAB**

[stabilizzare precari, arricchire l'offerta formativa, formazione obbligatoria, inclusione rinsaldare la governance...].

*... e forse le riforme, più che un dispositivo giuridico, sono una "cornice emozionale"*

# Il LIB-LAB nel modello italiano

Nella situazione attuale ci sono delle forzature [tempi, voto di fiducia...] e non tutto è soddisfacente



Però ci sono alcune condizioni per introdurre dinamismi nella professione nel segno del riconoscimento meriti, impegno, competenze...

# Come si diventa insegnanti

- Formazione iniziale



- Assegnazione della sede, come meccanismo non automatico



- Conferma in ruolo



# Formazione iniziale

- Ciclo lungo
- Tirocinio
- Praticantato
- Reclutamento
- Concorso...



La “bolla” del precariato sfalsa molte prospettive. Ad esempio, come agevolare il turn-over, per scoprire giovani talenti nell’insegnamento, senza abbandonare chi si è reso utile alla scuola? [fifty-fifty?]



# Assegnazione della sede

- È un meccanismo non automatico [incontro tra domanda del docente e valutazione di adeguatezza della scuola]
- Nell'ultima versione della legge 107/15 non c'è più l'individuazione "secca" dei docenti da parte del dirigente scolastico
- Si dovrebbe mettere su un piano di pari dignità la richiesta dei docenti e la scelta della scuola.



Si può rimandare per l'analisi di meccanismi praticabili a quanto già avviene nelle scuole sperimentali

# Come si è confermati nel ruolo docente



- Attività di formazione
- Tutoring
- Supervisione professionale
- Valutazione



Il periodo di prova e di formazione non prevede solo il rafforzamento del momento valutativo, ma soprattutto l'immissione in una comunità di pratiche con:

- tutoraggio prolungato
- supervisione professionale (peer review)
- attività formativa a partire da un veritiero bilancio di competenza e sviluppo professionale supportato da un portfolio.

# Come si “riconosce” la qualità del lavoro

I punti di attenzione sono almeno tre

- Meccanismi di carriera differenziati:
  - a) per anzianità
  - b) per merito
  - c) per tempo dedicato al lavoro



- Riconoscimento di nuove funzioni e professionalità [figure intermedie, ecc.]

- Incentivi collegati a meriti e impegni (strategia sperimentale)



# Il ruolo del dirigente

## Stare vicino agli insegnanti

- Riconoscere e valorizzare le risorse umane, apprezzare impegno e merito, diventa una grande missione per il dirigente.
- Deve sapere di professionalità. deve stare vicino



## Salvaguardare la dimensione collaborativa

- Occorre coniugare il riconoscimento di impegni e meriti con la salvaguardia della dimensione collaborativa dell'insegnamento.



## Attenzione agli incentivi: terreno scivoloso

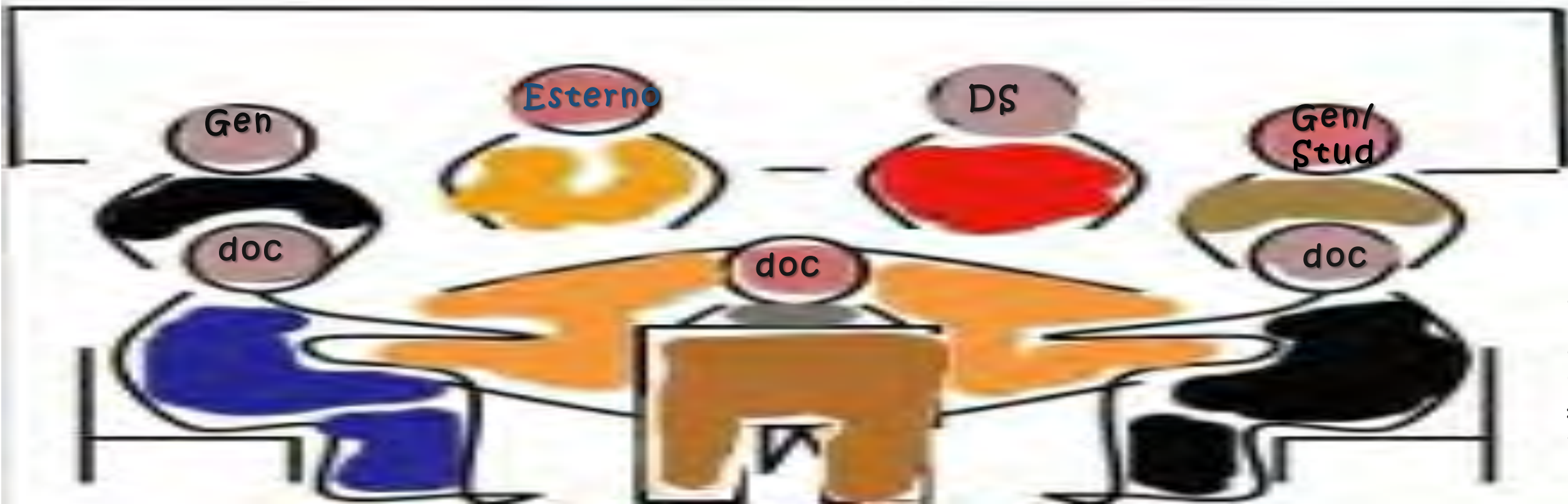
- La scelta è di giocare il tema del merito dentro la scuola, attraverso il riconoscimento di incentivi. Terreno scivoloso che mette a rischio la dimensione collaborativa della scuola.



# Il merito: le scelte delle scuole

Il dirigente scolastico è affiancato da un comitato di valutazione

Ci sono dei criteri nazionali, appena abbozzati, che mettono in evidenza una curvatura verso la dimensione collaborativa dell'insegnamento



# In questi tre anni, le istituzioni scolastiche devono lavorare sui criteri. Come fare?

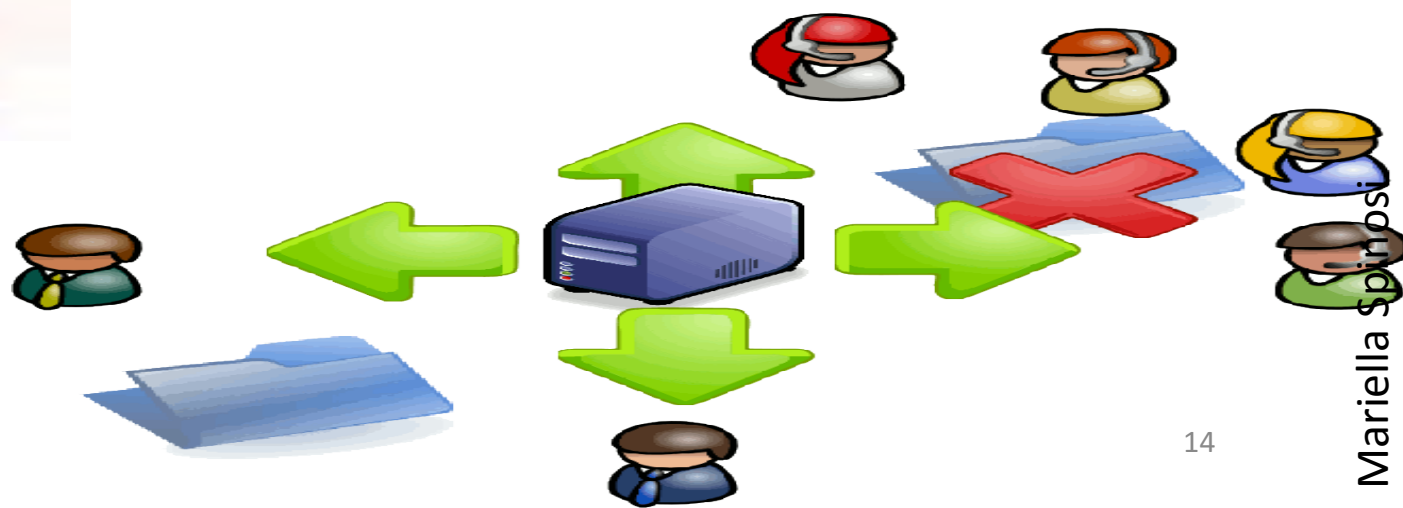
- Avviare un percorso di ricerca in maniera collegiale



- Fare in modo che la ricerca dei criteri diventi un'azione collegiale e condivisa



- ... meglio se attraverso le reti di scuole



# Da quali documenti si deve partire?

- Dalle indicazioni contenute nel punto 3 del comma 129 della legge 107/2015?

*la buona*  
SCUOLA

# Però ci sono alcune difficoltà... anche per via di altri riferimenti non decaduti

## Il presente

- Legge 107/2015, art. 1, comma 129, p. 3
- DM 27 ottobre 2015, n. 850

## Il passato

- D.lgs 297/1994 n., art. 448,

## Il futuro

- Documento originario "buona scuola"
- Documento ARAN 2004
- Studi europei di area francofona

La legge 107/2015 prevede un tempo di riflessione (un triennio) attraverso un procedimento dal basso (Istituzioni scolastiche, USR, Miur). Compito della scuola trasformare le indicazioni in criteri





# Criteri per la valorizzazione dei docenti ai sensi del comma 129 legge 107/2015, p. 3

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.



# Ci sono anche i criteri per la valutazione del servizio del personale docente su richiesta [punto

5, comma 129 Legge 107/2015 Riferimento all'art. 448, TU]

1. Qualità intellettuali
2. Preparazione culturale e professionale [anche con riferimento a eventuali pubblicazioni]
3. Diligenza
4. Comportamento nella scuola
5. Efficacia dell'azione educativa e didattica
6. Eventuali sanzioni disciplinari
7. Attività di aggiornamento
8. Partecipazione ad attività di sperimentazione
9. Collaborazione con altri docenti e con gli organi della scuola
10. Rapporti con le famiglie degli alunni
11. Attività speciali nell'ambito scolastico
12. Ogni altro elemento che valga a delineare le caratteristiche e le attitudini personali, in relazione alla funzione docente

## Il passato che ritorna



# Ci sono quelli indicati dal DM 850/2015 per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova [Articolo 4]

Il periodo di formazione e di prova è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neo-assunti con riferimento ai seguenti criteri:

- **corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche**, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- **corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali**;
- **osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente**;
- **partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti**.



# Gli esiti della commissione ARAN, Ministero, DOSS [un po' di storia:]

Nel documento del 24 maggio 2004 si parlava di...

## Crediti formativi



Partecipazione ad attività di ricerca, formazione, innovazione

Spendibile per funzioni connesse all'area della didattica (dipartimenti, formatori, tutor..)

## Crediti professionali



Svolgimento di attività di supporto all'organizzazione della scuola autonoma

Spendibile ai fini dell'accesso a nuove professioni (dirigente scolastico...)

Il documento non è stato mai tradotto in norme giuridiche